

Save the traditional Cabras: un'opportunità didattica internazionale tra approcci teorici e sperimentazioni

Save the traditional Cabras: an international learning opportunity between theoretical approaches and experiments

CARLO ALLEMANO, FABIO AMBROGIO

Carlo Allemano, laureando magistrale in Architettura per il patrimonio presso il Politecnico di Torino
allemano.c@gmail.com

Fabio Ambrogio, dottorando in Patrimonio Architettonico, Politecnico di Torino
fabio.ambrogio@polito.it

L'idea di un'esperienza didattica nel territorio sardo ha permesso a un gruppo di studenti dei corsi di laurea magistrale in Architettura del Politecnico di Torino di avvicinarsi a un contesto sociale e culturale differente da quello a loro più conosciuto, operando con vari attori locali, e contribuendo alla lettura del territorio grazie all'acquisizione di competenze tecniche e umanistiche per la riqualificazione di un contesto urbano consolidato, nel rispetto della tradizione locale e della sostenibilità. Le competenze scientifiche e l'abilità organizzativa della professoressa Carla Bartolozzi hanno caratterizzato la struttura del viaggio e la riuscita dell'esperienza, maturando negli studenti partecipanti nuove consapevolezza e riflessioni, utili per la formazione culturale e professionale dei futuri architetti.

The idea of a teaching experience in Sardinia allowed a group of students from the master's degree courses in architecture at the Politecnico di Torino to come into contact with a social and cultural context different from that which they knew best, working with other local actors to learn about a territory and acquire technical and humanistic skills aimed at the redevelopment of an established urban context, respecting local tradition and sustainability. The experience and organizational skills of Professor Carla Bartolozzi characterized the preparation of the trip and the success of the experience, maturing new awareness and reflections for the professional training of tomorrow's architects.

1 Il programma del workshop si è svolto dal 3 all'8 dicembre 2021. Gli studenti e i docenti sono stati ospitati presso la struttura ricettiva *Limolo House* gestita da Daniela Meloni, figura di primo piano per la gestione operativa delle attività messe in campo durante l'esperienza didattica.

2 Professionista torinese di lungo corso, l'arch. Pia è autore di numerosi progetti architettonici in Italia e all'estero, con una lunga esperienza didattica nei laboratori di progettazione presso diversi atenei internazionali.

1. Un'esperienza conoscitiva

Il territorio del Sinis conserva un contesto naturale e un patrimonio architettonico di particolare interesse e unicità. La presenza della terra cruda e di un paesaggio fortemente connotato dalle trasformazioni avvenute nel tempo e dall'azione della natura permettono ancora oggi di apprezzare caratteri costruttivi che fondano le proprie origini in remote epoche storiche, fornendo interessanti esempi utili anche per la progettazione dell'architettura nuova, quando essa vuole mantenere un dialogo con la tradizione dei luoghi nel rispetto di materiali e tecniche tradizionali. L'abitato di Cabras, in provincia di Oristano, è stato il palcoscenico delle attività¹, fulcro delle esperienze progettuali e dei momenti conviviali che hanno animato la settimana di studi e di lavoro. Il coordinamento scientifico promosso dalla professoressa Carla Bartolozzi e la preziosa collaborazione con l'arch. Luciano Pia², hanno consentito di ideare una proposta per gli studenti caratterizzata da lezioni ex cathedra e seminari, momenti conviviali, visite tematiche, che hanno favorito e stimolato riflessioni e proposte progettuali da parte degli studenti, i quali hanno potuto presentare le loro proposte in occasione di specifici confronti istituzionali. La professoressa Bartolozzi, grazie all'esperienza scientifica maturata nella propria carriera, ha saputo orientare gli studenti, messi alla prova in un contesto architettonico differente da quello piemontese, predisponendo un programma di attività utili per una comprensione della cultura architettonica locale. Le sue competenze accademiche, arricchite da una sinergica attività professionale in numerosi progetti di conservazione, hanno saputo trasferire ai giovani studenti le linee culturali e metodologiche per l'individuazione dei caratteri del luogo, arrivando consapevolmente agli obiettivi che l'esperienza si proponeva di raggiungere (Figura 1).

2. Il dialogo multidisciplinare e internazionale

Le capacità relazionali e l'abilità nel saper fare rete con le persone rappresentano qualità importanti che determinano il valore professionale di un individuo e permettono di organizzare al meglio le attività da mettere in campo. La professoressa Carla Bartolozzi ha dimostrato, così come in altri contesti accademici, di saper costruire



Fig. 1 – Il team del Politecnico di Torino all'interno dei locali di Limolo House. Al centro la professoressa Carla Bartolozzi.

scambi e relazioni tra i diversi attori, instaurando un dialogo stimolante e collaborativo per gli studenti³. Il coordinamento della professoressa ha permesso, infatti, di coinvolgere l'Università degli Studi di Cagliari⁴ e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, oltre ai rappresentanti del Comune di Cabras. L'apporto dei docenti e dei funzionari locali ha trovato piena sintonia con gli approfondimenti tematici che sono stati curati dal team di docenti del Politecnico di Torino, rappresentato, oltre che dalla professoressa Carla Bartolozzi, dalle professoresse Valentina Serra e Manuela Mattone, e dall'arch. Daniele Dabbene, instancabile guida per gli studenti. La storia, le tecniche costruttive, le metodologie del restauro e le esperienze di intervento sul patrimonio si sono intrecciate con le discipline della fisica tecnica ambientale e della progettazione degli spazi verdi.

L'esperienza ha assunto inoltre una dimensione internazionale grazie agli scambi con la Shanghai Jiao Tong University. Gli studenti presenti a Cabras si sono potuti confrontare, (da remoto) con i colleghi in Asia. Al termine delle esperienze così condivise, è stato possibile discutere le proposte progettuali riguardanti il patrimonio architettonico dei villaggi tradizionali scelti, evidenziando così le peculiarità del modello campidanese, con quello presente in Cina⁵. Un'opportunità di confronto, che ha sfidato le limitazioni imposte dalla pandemia e dal fuso orario.

3. Dalla teoria alla prassi: una proposta partecipata

Il fondamentale contributo fornito dai diversi esperti coinvolti e la predisposizione degli studenti ad interloquire con docenti e funzionari locali ha fatto sì che si potessero produrre elaborati grafici e sintetiche relazioni, utili per indagare tutti gli aspetti storici e progettuali per un intervento consapevole. Mettendo in pratica le conoscenze teoriche e l'approccio metodologico utilizzato nella proposta di progetto, gli studenti e i docenti hanno potuto realizzare un'installazione a scala urbana, predisponendo elementi architettonici e floreali in un tratto urbano del centro di Cabras, grazie all'intervento di vivaisti e di operai specializzati⁶. Un insieme di attività che hanno riguardato anche i prospetti degli edifici esistenti, agendo sugli intonaci e sulle tinteggiature. Il contributo della professoressa Carla Bartolozzi non si è limitato quindi al suggerimento di fondamentali indicazioni teoriche e metodologiche, ma ha accompagnato costantemente gli allievi affinché potessero affrontare un'esperienza diretta, sul campo, con momenti di convivialità (Figura 2). Inoltre, il grande spirito di collaborazione tra docenti e discenti, si è rivelato indispensabile per la riuscita di un esperimento che potesse mostrare un risultato concreto dopo l'intenso lavoro dei giorni precedenti⁷ (Figura 3). Un modello formativo ispirato agli atelier progettuali, a cominciare da quelli tenuti dalla professoressa Bartolozzi, con un sapiente equilibrio tra approfondimenti teorici e proposte progettuali attuabili *in situ*, a conferma del rapporto indissolubile tra architettura, società e territorio nella dimensione del riuso e dell'adattamento del patrimonio esistente⁸.

L'esperienza di *Save the traditional Cabras* ha regalato agli studenti un intenso momento di confronto con la popolazione locale. Maestranze, istituzioni, docenti e comuni cittadini hanno preso parte a un progetto corale di cura del patrimonio che ha mosso anche la curiosità dei media locali⁹, contribuendo inoltre a stimolare nuove riflessioni

³ In questa sede è doveroso ricordare l'impegno profuso dalla professoressa Bartolozzi nella missione didattica dell'Università, come dimostrato dall'intensa partecipazione alle attività di valutazione ANVUR, oltre che della Commissione istruttorie per il Coordinamento dell'attività didattica e formativa del Politecnico di Torino e ancora quale stimata Coordinatrice del Collegio di Architettura, del Dipartimento di Architettura e Design.

⁴ A questo proposito va menzionato il prezioso contributo fornito dalla presentazione dei progetti di ricerca incentrati sul tema del patrimonio storico locale, coordinati dalle professoresse Caterina Giannattasio e Donatella Fiorino.

⁵ Gli studenti di Shanghai, coordinati dalla professoressa Qian Du, già allieva della professoressa Bartolozzi, hanno preso in esame un villaggio nella contea Anji, situata nella provincia dello Zhejiang.

⁶ L'iniziativa è stata accolta e supportata anche da Confartigianato Oristano.

⁷ L'importanza di questo approccio formativo trova ampio spazio nell'attività didattica e accademica della professoressa Bartolozzi, come mostrato dalle tante pubblicazioni tra cui si ricorda in particolare modo il saggio riguardante proprio il rapporto tra didattica e restauro: Carla Bartolozzi, *Il ruolo dell'esercitazione nella didattica del restauro*, in *Ricordo di Roberto Pane*, Napoli Nobilissima, Napoli 1991, pp. 72-76.

⁸ Anche quest'altro tema ha suscitato negli anni particolare interesse nelle ricerche della professoressa Carla Bartolozzi. Cfr. Daniele Dabbene, Carla Bartolozzi, Cristina Coscia, *How to monitor and evaluate quality in adaptive heritage reuse projects from a well-being perspective: a proposal for a dashboard model of indicators to support promoters*, in «Sustainability», n. 14, 2022, 7099.

⁹ Il workshop è stato seguito e riportato da varie testate di giornali e tv tra i quali si ricordano gli articoli comparsi su *L'Unione Sarda* e i servizi andati in onda sui TGR Piemonte e Sardegna.

Fig. 2 – Un momento di attività sul campo, svolte dagli studenti in collaborazione con i professionisti e gli artigiani locali.





Fig. 3 - Il risultato finale dell'intervento di riqualificazione in un tratto urbano del centro di Cabras (OR).

Fig. 4 - Il gruppo di studenti e docenti che ha vissuto e animato le attività del workshop.

riguardanti la ricerca sulle metodologie più appropriate da adottare nelle politiche di riuso dello spazio architettonico e urbano, nell'ottica del benessere collettivo e della qualità del progetto¹⁰. Un viaggio di studio fortemente voluto dalla professoressa Carla Bartolozzi, a cui vanno i sentiti ringraziamenti da parte di tutti gli studenti che hanno aderito, felicemente contagiati dalla sua passione per l'architettura e per la trasmissione del sapere, in una costante ricerca di dialogo e partecipazione (Figura 4).



¹⁰ Carla Bartolozzi, Manuela Mattone, Daniele Dabbene, *Per una cura partecipata del "bene comune": l'esperienza del workshop internazionale "Save the traditional Cabras"*, in Alessandro Ippoliti, Elena Svalduz (a cura di), *Oltre lo sguardo. Interpretare e comprendere la città*, Proceedings atti del XI congresso AISU (Ferrara, 13-16 settembre 2023), AISU International, Ferrara 2023, pp. 293-294.